



UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE

(Comuni di Forno Canavese, Rivara, Rocca Canavese, Levone, Pratiglione)

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Copia

N. 15 DEL 23/05/2017

OGGETTO : Proposta tecnica progetto preliminare variante generale P.R.G. del Comune di Rivara ai sensi dell'art. 15 - art. 17 comma 3 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione.

L'anno duemiladiciassette, addì ventitre del mese di maggio, alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Rivara, regolarmente convocato, dal Presidente in carica GAUDIO Alessandro G., con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio dell'Unione Montana Alto Canavese, nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Comune di appartenenza	Presente	Assente
GAUDIO Alessandro G.	Presidente	PRATIGLIONE	X	
BOGGIA Giuseppe	Consigliere	FORNO CANAVESE	X	
VIETA Stefano	Consigliere	FORNO CANAVESE		X
QUARELLI Gianluca	Vice Presidente	RIVARA		X
VERNETTI ROSINA Ferruccio	Consigliere	RIVARA		X
BERTETTO Fabrizio	Consigliere	ROCCA CANAVESE	X	
BAIMA POMA Renato	Consigliere	ROCCA CANAVESE	X	
BELLINO Livio	Consigliere	PRATIGLIONE	X	
GIACOLETTO Maurizio	Consigliere	LEVONE	X	
ROMAGNOLO Eloise Jessica	Consigliere	LEVONE		X
PICCO Gian Paolo Silvio	Consigliere	PRATIGLIONE	X	
MARINIG Pietro	Consigliere	LEVONE	X	
ARMENIO Vincenzo	Consigliere	FORNO CANAVESE	X	
PASTORE Danilo	Consigliere	RIVARA		X
LAJOLO Alessandro	Consigliere	ROCCA CANAVESE		X
Totali			9	6

Assiste l'adunanza Il Segretario dell'Unione FASCIO Dott. Luca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dell'Unione GAUDIO Alessandro G. dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : Proposta tecnica progetto preliminare variante generale P.R.G. del Comune di Rivara ai sensi dell'art. 15 - art. 17 comma 3 della L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Premesso che:
 - con deliberazioni n. 31 del 14/11/2013 del Comune di Forno C.se, n. 56 del 2/12/2013 del Comune di Rivara, n. 29 del 18/11/2013 del Comune di Rocca Canavese, n. 23 del 18/11/2013 del Comune di Pratiglione e n. 34 del 18/11/2013 del Comune di Levone, esecutive ai sensi di legge, si deliberava, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della Legge della Regione Piemonte n. 11/2012 e s.m.i., l'istituzione dell'Unione di Comuni denominata "**Unione Montana Alto Canavese**";
 - con le stesse deliberazioni si approvavano lo schema di Atto costitutivo e Statuto della costituenda unione tra i Comuni di Forno Canavese, Rivara, Levone, Rocca Canavese e Pratiglione;
 - in data 10/01/2014 veniva sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Forno C.se, Rivara, Rocca C.se, Pratiglione e Levone l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana Alto Canavese;
- Richiamate le seguenti deliberazioni dei Consigli Comunali:
 - n. 78 del 18.12.2014 del Comune di Rivara;
 - n. 54 del 20.12.2014 del Comune di Levone;
 - n. 49 del 22.12.2014 del Comune di Forno C.se;
 - n. 53 del 22.12.2014 del Comune di Rocca C.se;
 - n. 44 del 23.12.2014 del Comune di Pratiglione;con le quali, tra le altre, è stata conferita con decorrenza dal 01.01.2015 all'Unione Montana Alto Canavese la funzione " La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale";
- Considerato:
 - che il Comune di RIVARA è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 36-8667 del 02.09.1991, pubblicata sul B.U.R. n. 41 in data 09.10.1991;
 - che al P.R.G.I. vigente è stata apportata una variante generale, approvata con D.G.R. n. 7-594 del 31.07.2000, pubblicata sul B.U.R. n. 32 in data 09.08.2000;
- Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale di Rivara:
 - n. 30 in data 22.09.2004, avente ad oggetto: "Variante al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. / Approvazione definitiva";
 - n. 42 in data 24.11.2004, avente ad oggetto: "Piano di classificazione acustica del territorio comunale – Approvazione";
 - n. 27 in data 14.09.2006, avente ad oggetto: "Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. / Approvazione definitiva";
 - n. 25 in data 21.09.2007, avente ad oggetto: "Variante al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., per adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione con il Piano di Classificazione acustica / Approvazione";
 - n. 10 in data 07.03.2008, avente ad oggetto: "Revisione al P.R.G.I. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 8 della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., a seguito della digitalizzazione degli elaborati cartografici allegati allo stesso / Approvazione";
 - n. 15 in data 22.04.2009, avente ad oggetto: "Revisione al P.R.G.I. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 8, lett. c) della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., a seguito di pervenute richieste di modifica (compartimentazione) / Aree RN/03 – RN/10 e IN/01";
 - n. 35 in data 27.09.2010, avente ad oggetto: " Revisione al P.R.G.I. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 8, lett. a) della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., a seguito di pervenute richieste di modifica (rettifica confine comparto) tra le Aree IN/1d e IR/04";
 - n. 20 in data 26.09.2012, avente ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale / Approvazione modifica";
- Atteso :
 - che con la deliberazione del C.C. di RIVARA n. 14 in data 16.04.2012, si è approvato il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.I.;
 - che con la deliberazione del C.C. di RIVARA n. 31 del 28.06.2013, si è adottato il Progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.I.;

- che con la deliberazione della G.C. di RIVARA n. 53 del 18.11.2013, si è rettificata la deliberazione n. 31 del 28.06.2013 di adozione del progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.I.

- Vista la Sentenza del T.A.R. PIEMONTE n. 06 in data 07.01.2014, con la quale veniva accolto un ricorso presentato da privati cittadini e conseguentemente annullato il vigente P.R.G.I. nella parte in cui prevedeva due zone aventi l'una, destinazione residenziale (RN/17) e, l'altra, di utilizzo per attività sportivo ricreative private (SR/01);
- Considerato che nel giudizio d'appello pendente non è stata disposta la sospensione dell'efficacia della Sentenza del T.A.R. PIEMONTE n. 06 in data 07.01.2014 e che pertanto, ai sensi dell'art. 112, 1° comma del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 e pertanto occorre obbligatoriamente eseguire il provvedimento del giudice provvedendo alla modifica ed alla approvazione degli elaborati del P.R.G.I. vigente, così come sopra indicato, e conseguentemente alla modifica degli elaborati costituenti lo stato di fatto della Variante GENERALE, adottata con deliberazione del C.C. del Comune di RIVARA n. 31 del 28.06.2013, al fine del suo definitivo inoltra alla Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;
- Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 28 in data 19.10.2015 con la quale, trattandosi di materia relativa ad una funzione trasferita, si è provveduto al recepimento della Sentenza del T.A.R. approvando contestualmente gli elaborati modificati nonché quelli già allegato alla deliberazione del C.C. di Rivara n. 31 del 28/06/2013 di adozione della Variante Generale;
- Atteso che ai sensi dell'art.31 della L.R. 22 dicembre 2015 n. 26 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015", divenuta esecutiva il 23/12/2015, il procedimento per l'approvazione della variante generale deve conformarsi con le nuove procedure di cui alla L.R. 25/03/2013 n. 3 che ha sostituito integralmente l'art. 15 della L.R. 56/77
- Visto pertanto l'art.15 della L.R. 56/77 e s.m.i. che definendo le nuove forme procedurali di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, prevede una fase antecedente all'adozione del progetto preliminare di PRGC, costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di progetto Preliminare redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della Legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione sulla variante generale di P.R.G.C.;
- Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Alto Canavese n. 31 in data 10/06/2016 con la quale si è stabilito di procedere all'approvazione della Variante al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2015, procedendo alla verifica dei contenuti della Variante Generale precedentemente avviata in relazione alle indicazioni della nuova normativa regionale;
- Dato atto che a tal fine sono stati incaricati i seguenti professionisti:
 - a) per gli aspetti urbanistici l'arch. Diego CHIADO' CUTIN con studio in San Carlo Canavese - Strada Ciriè n.55 bis;
 - b) per gli aspetti ambientali all'arch. Francesco Prizzon dello studio AREA s.n.c. di F. Prizzon & C. sito in Torino - Via Varallo 28/A;
 - c) per gli aspetti geologici al dott. geol. Maurizio CANEPA con studio in Rivarolo C.se, Via Gallo Pecca n. 24;
- Vista la "Valutazione di compatibilità Acustica" redatta dallo studio Microbel S.r.l. con sede in Corso Primo Levi n. 23B a RIVOLI (TO) , con incarico affidato precedentemente con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Rivara n. 026 in data 16.02.2012;
- Considerato che a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative, e per nuove esigenze la Variante Generale in corso di formazione e approvazione si pone essenzialmente i seguenti obiettivi, anche per aderire a nuove disposizioni legislative:
 - adeguamento alla normativa sul commercio;
 - adeguamento al PAI;
 - progettazione urbanistica;
 - richiesta riduzione parziale fascia di rispetto cimiteriale;
 - nuova delimitazione centro abitato;

- Dato atto che, a sostegno della richiesta di parziale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, prevista dall'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato chiesto uno specifico parere allo Studio Legale "Merani & associati", con sede in Torino, Galleria Enzo Tortora n. 21;
- Visto il parere legatissimo suddetto, pervenuto in data 16.05.2017 al prot. n. 1368;
- Visti i seguenti elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare predisposti, ciascuno per la parte di propria competenza, dai suddetti professionisti:

a) elaborati urbanistici

- Relazione illustrativa della Variante Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
Tavole di piano:
 - Tav.0 - Aree dense, di transizione e libere sc. 1:10.000;
 - Tav.1 - Inquadramento territoriale (planimetria sintetica) sc. 1:20.000;
 - Tav.2 - Zonizzazione sc. 1:5.000;
 - Scheda quantitativa dei dati urbani;

b) elaborati ambientali

- Documento Tecnico Preliminare VAS (DTP);
Tavole VAS:
 - a1. Inquadramento aree di Variante;
 - a2. Consumo di "suolo" derivante dalla Variante;
 - a3. Vincoli territoriali;
 - a4. Coperture forestali;
 - a5. Coperture prevalenti dei suoli;
 - a6. Capacità d'uso del suolo;
 - a7. compatibilità territoriale all'insediamento di attività produttive;

Allegato I al DTP :

- Relazione tecnica di verifica del rischio industriale;

c) elaborati geologici:

- Tav. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti;
 - Tav. 1b - Carta geomorfologica e dei dissesti - Dettaglio Fraz. Moie;
 - Tav. 2 - Carta idrogeologica;
 - Tav. 3 - Carta dell'acclività;
 - Tav. 4 - Carta delle opere idrauliche censite;
 - Tav. 5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
 - Tav. 6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
 - Tav. 6b - Carta di sintesi (allegata alla variante n. 1 - luglio 1996);
 - Tav. 6c - carta di sintesi alla scala di piano;
 - Tav. 7 - Stralcio Carta della pericolosità da alluvione (Direttiva 2007/60CE - D.Lgs. 49/2010);
 - El. A - Relazione geologico-tecnica-cronoprogramma;
 - El. B - Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica e delle frane;
 - El. C - Schede SICOD;
 - El. D - Schede geologico-tecniche delle aree di variante;
 - El. E - Controdeduzioni al parere prot. n.66696 del 08/09/2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, settore Prevenzione del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania);
 - El. F - Relazione;
 - Dichiarazione di verifica ed adeguamento al PAI del PRGI
- Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n.14 adottata in data odierna. ad oggetto "Variante Parziale al P.R.G. del Comune di Rivara - Adozione progetto preliminare";
 - Rilevata la competenza di questo Consiglio dell'Unione a deliberare in merito, ai sensi dell'art.42, comma 2°, lett.b) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

- Il Presidente cede la parola al Segretario dell'Unione, il quale dà lettura ai Consiglieri dell'art. 78 comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale così recita: " *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*". Il Segretario invita tutti i Consiglieri che si dovessero trovare in eventuale conflitto di interessi ad astenersi dal prendere parte alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, uscendo dall'aula consigliare;
- Il Segretario dell'Unione prima di iniziare la discussione dà atto che, per mera svista, non sono state richiamate nella premessa della proposta di deliberazione le delibere del Consiglio Comunale di Rivara n. 8 del 14.03.2013 e n. 13 del 02.05.2013, come segnalato tramite e-mail al Segretario dal Consigliere Pastore Danilo in data odierna;
- Successivamente il Presidente propone di interrompere il Consiglio per dare la parola all'Arch. Piero MASSA, collaboratore dell'arch. Diego CHIADO' CUTIN e, all'arch. Lorenzo PRIZZON, dello studio AREA S.n.c. di F. PRIZZON & C, affinché illustrino i principali contenuti della variante generale. Il Consiglio all'unanimità vota l'interruzione della seduta alle ore 18,45;
- Dopo l'illustrazione degli Arch. MASSA e PRIZZON, il Presidente propone di riprendere la seduta. Il Consiglio all'unanimità vota la ripresa della seduta, che riprende alle ore 19,00;
- In seguito il Presidente chiede se vi sono interventi:
- Il Consigliere Armenio Vincenzo, chiesto ed ottenuta la parola, dà lettura del seguente intervento: "*Intervengo come consigliere dell'Unione montana, eletto dal Consiglio comunale di Forno Canavese ma qui facendomi interprete delle opinioni degli amici di Uniti per RIVARA, con alcune considerazioni generali riguardanti la proposta tecnica di progetto preliminare di variante strutturale del Comune di Rivara. Considerazioni necessariamente frammentarie a motivo del poco tempo avuto da fine settimana scorsa per esaminare la complessa documentazione di variante generale. Il precedente progetto preliminare, poi non giunto alla sua conclusione, era frutto di un'elaborazione intervenuta tra il 2008 e l'inizio del 2012. Riprendendo in mano, nel 2017, un progetto di variante generale si sarebbe dovuto dapprima dare un avviso pubblico alla comunità locale, onde raccogliere, in modo trasparente, le effettive esigenze attuali del contesto rivarese. Viceversa, la relazione illustrativa della variante è, salvo modeste variazioni, rimasta sostanzialmente la stessa del precedente progetto di variante. Eppure la demografia ci dice che, ad oggi, Rivara ha 2621 residenti, mentre solo nel 2009 erano 2778 e nel 2015 erano 2699; la popolazione comunitaria e la popolazione extracomunitaria, non in regime di protezione internazionale, non garantisce più un apporto significativo per la mancanza di occasioni di reddito e di lavoro, preferendo indirizzare la loro maggiore mobilità verso altri contesti più dinamici dal punto di vista economico. Il recente rapporto annuale 2017 dell'Istat ha reso evidente come stiano scomparendo dal panorama sociale sia il ceto medio che la classe operaia, mentre è sempre più ampia la fascia di giovani, famiglie e anziani a basso reddito. Se aggiungiamo la perdurante crisi strutturale del settore edilizio, con un incasso di oneri da parte del Comune di Rivara nell'ordine di poco più di 10mila euro all'anno, è evidente che la domanda edilizia è del tutto debole a fronte di ampie e svariate aree oggi disponibili nel territorio comunale. E' evidente che sia del tutto irrealistica una previsione di incremento della popolazione di 734 nuovi abitanti, pari al 30% in 10 anni, quando in un solo anno si sono contratti di 78 unità, e non sussiste alcuna esigenza di realizzare un incremento di 1.381 stanze. L'industria, il terziario e il commercio, di fatto, sono in condizioni stabili o di regresso. Eppure, dall'iter della precedente variante, contenuto nelle deliberazioni Consiglio comunale di Rivara 14/2012, 8/2013, 13/2013, 31/2013 e 53/2013, oltre alle osservazioni e deduzioni fatte dagli Enti superiori, dai consiglieri comunali e da privati, si sarebbero potute trarre notevoli indicazioni su come intervenire in modo effettivamente adeguato, privilegiando uno sviluppo omogeneo, un contenimento dell'uso del suolo, il recupero del patrimonio edilizio esistente, la preferenza verso aree effettivamente adeguate rispetto a una corretta espansione edilizia, e non già in modo casuale e caotico, riprendendo, frettolosamente, contenuti non già adeguati nel 2012. Si comprende che, in virtù del iter di variante avviato nel 2012, sia aumentata la base imponibile a fini IMU, ma è anche vero che non è corretto ampliare a dismisura le aree edificabili, con l'effetto, indipendentemente dalla loro effettiva possibilità di realizzazione, di aumentare le entrate dell'Ente, impoverendo la collettività locale. Alla luce delle considerazioni che precedono, facendomi interprete delle opinioni degli amici di Uniti per RIVARA, effettivamente parte della comunità su cui il progetto di variante è destinato ad operare, annuncio il voto contrario sulla proposta";*
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- Visto che ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine:

- alla regolarità tecnica dei responsabili degli uffici interessati;
- Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

La votazione, resa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 9 - Votanti n. 9 - Astenuti n. 0;

Voti favorevoli n. 8 - Voti contrari n.1 (ARMENIO).

D E L I B E R A

1. Di adottare, per le motivazioni riportate in premessa ed ai sensi dell'art. 17 comma 7 e con il procedimento di cui all'art. 15 comma 1 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., **la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Generale n. 3 al Piano Regolatore Generale del Comune di Rivara**, composta dai seguenti elaborati tecnici che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente:

a) elaborati urbanistici

- Relazione illustrativa della Variante Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- Tavole di piano:
 - Tav.0 - Aree dense, di transizione e libere sc. 1:10.000;
 - Tav.1 - Inquadramento territoriale (planimetria sintetica) sc. 1:20.000;
 - Tav.2 - Zonizzazione sc. 1:5.000;
 - Scheda quantitativa dei dati urbani;

b) elaborati ambientali

- Documento Tecnico Preliminare VAS (DTP);
- Tavole VAS:
 - a1. Inquadramento aree di Variante;
 - a2. Consumo di "suolo" derivante dalla Variante;
 - a3. Vincoli territoriali;
 - a4. Coperture forestali;
 - a5. Coperture prevalenti dei suoli;
 - a6. Capacità d'uso del suolo;
 - a7. compatibilità territoriale all'insediamento di attività produttive;

Allegato I al DTP:

- Relazione tecnica di verifica del rischio industriale;

c) elaborati geologici

- Tav. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti;
- Tav. 1b - Carta geomorfologica e dei dissesti - Dettaglio Fraz. Moie;
- Tav. 2 - Carta idrogeologica;
- Tav. 3 - Carta dell'acclività;
- Tav. 4 - Carta delle opere idrauliche censite;
- Tav. 5 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
- Tav. 6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav. 6b - Carta di sintesi (allegata alla variante n. 1 - luglio 1996);
- Tav. 6c - carta di sintesi alla scala di piano;
- Tav. 7 - Stralcio Carta della pericolosità da alluvione (Direttiva 2007/60CE - D.Lgs. 49/2010);
- El. A - Relazione geologico-tecnica-cronoprogramma;
- El. B - Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica e delle frane;
- El. C - Schede SICOD;
- El. D - Schede geologico-tecniche delle aree di variante;
- El. E - Controdeduzioni al parere prot. n.66696 del 08/09/2011 della Direzione Opere; Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, settore Prevenzione del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania);
- El. F - Relazione;

- Dichiarazione di verifica ed adeguamento al PAI del PRGI;

d) **elaborati valutazione classificazione acustica**

- Verifica di compatibilità acustica;

e) **parere legale per richiesta riduzione parziale della fascia di rispetto cimiteriale**

redatto dallo Studio Legale "Merani & associati", con sede in Torino, Galleria Enzo Tortora n. 21, e pervenuto in data 16/05/2017 al pro. n. 1368;

2. Di pubblicare la suddetta Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, completa di ogni suo elaborato, sul sito informatico dell'Unione Montana Alto Canavese per 30 giorni consecutivi, dandone adeguata notizia e con esposizione in pubblica visione;
3. Di dare atto che chiunque, nei successivi 15 giorni dalla scadenza della suddetta pubblicazione, può presentare osservazioni e proposte, con modalità che verranno rese note mediante avviso pubblico. Entro lo stesso termine, e con le medesime modalità, potranno essere presentate osservazioni sugli aspetti ambientali;
4. Di demandare all'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica ed Edilizia - dell'Unione Montana Alto Canavese, contestualmente alla pubblicazione, di convocare la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. che dovrà esprimersi entro 90 giorni dalla prima seduta, trasmettendo ai soggetti partecipanti copia della presente deliberazione, nonché tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;
5. Di individuare il responsabile dell'esecuzione della presente deliberazione ed il compimento dei relativi atti per il completamento della procedura nella persona del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia dell'Unione Montana Alto Canavese;

VISTO: l'art.49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. PARERE CONTABILE ASSENZA RILEVANZA CONTABILE	IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.to BARTOLIO Dott.ssa Laura
--	--

VISTO: l'art.49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. PARERE TECNICO FAVOREVOLE	IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.to MOLINAR Geom. Gabriella
---	--

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to GAUDIO Alessandro G.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to FASCIO Dott. Luca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata il giorno 14 GIU 2017 all'Albo pretorio virtuale di questa Unione ove rimarrà esposto per quindici 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 32 della L. 69/2009.

Li 14 GIU 2017

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to FASCIO Dott. Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Virtuale di questa Unione senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. in data

Li 20 GIU 2017

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to FASCIO Dott. Luca

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

14 GIU 2017

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
FASCIO Dott. Luca

